

LA CITTÀ

L'assessore Nicola Cattoi: «Vogliamo riqualificare un'area che ora versa in forte degrado. Questa è stata un'occasione per dare un carattere nuovo a tutta la zona di Mogno»

La consigliera di Civica olivaia: «Nonostante i correttivi, non vedo il rilevante interesse pubblico che dovrebbe esserci. La pianificazione dovrebbe avvenire per mano pubblica»

Hotel Arco, disco verde dal consiglio

Maggioranza e Bresciani votano a favore Fiorio contraria, le altre minoranze astenute

ROBERTO VIVALDELLI

Con 14 voti favorevoli su 19 votanti il consiglio comunale di Arco ha approvato l'altra sera l'adozione definitiva della variante numero 17 al Prg relativa all'area ex hotel Arco di Mogno.

Hanno votato a favore i consiglieri di maggioranza più il consigliere di minoranza del Patt, Stefano Bresciani. Voto contrario di Arianna Fiorio della Civica Olivaia e quattro voti di astensione: Oscar Pallaoro, Ferruccio Morandi, Stefano Tamburini e Ugo Perini.

«Ringrazio l'atteggiamento dell'assessore Cattoi che in parte ha accolto i nostri emendamenti, e in particolare faccio riferimento al vincolo della prima casa e la superficie minima maggiore, così come la riduzione della percentuale dell'attività economica e la previsione delle alberature dettate in modo puntuale» ha sottolineato **Arianna Fiorio**, la più critica verso la variante approvata in consiglio. «Purtroppo non è stata accolta la proposta di riservare la parte alberghiera a una struttura alberghiera e non a una residenza turistico-alberghiera. Un'osservazione puntuale che ha fatto anche la Provincia tramite il servizio turismo. È un peccato, perché una struttura alberghiera porta maggiori vantaggi. Nonostante i correttivi introdotti, non vedo questo rilevante interesse pubblico che dovrebbe esserci. La pianificazione dovrebbe venire per mano pubblica».

«Il cuore di quest'operazione - ha spiegato l'assessore **Nicola Cattoi** - è quello di riqualificare un ambito, un'area che ora versa in forte degrado. Questa è stata un'occasione per dare un carattere nuovo a tutta l'area di Mogno. Quest'operazione ci permetterà di ricucire un ambito, il centro e l'area di Mogno, andando a riqualificare anche viale Rovereto, il parco e piazza Italia. L'interesse pubblico deriva dalla riqualificazione, dal parco che noi acquisiamo, dall'accesso pubblico al fiume Sarca».

«Finalmente arriviamo a chiudere con pieno successo il recupero di un'area - ha sottolineato **Stefano Miori** - portando a termine un percorso di riqualificazione. È un risultato importante». «Si tratta di un'operazione strategica per noi che ci consente di riqualificare l'ingresso nord di Arco - ha affermato **Stefano**



fano Mazzoldi del Pd -. Sarebbe stato complicato arrangiarsi come pubblico, parliamo di un'area inutilizzabile ora da chiunque. Avremo ora un parco pubblico e un collegamento con il centro storico».

A oggi il compendio, in condizioni fatiscenti, versa in stato di abbandono e le strutture interne sono in parte pericolanti: nell'estate del 2020, la Arco.re srl, società che fa capo ad Heinz Peter Hager e Paolo Signoretti, proprietaria della dell'area interessata, ha presentato una proposta di piano di riqualificazione urbana diretta alla complessiva riqualificazione e rigenerazione dell'area e delle relative connessioni viabilistiche e ciclopedonali.

La variante approvata prevede che, nell'ambito A, la società realizzi un parco attrezzato a verde pubblico, completo di verde attrezzato, alberature, arredi, giochi, e un percorso pedonale lungo l'argine sinistro del Sarca di collegamento tra il parco stesso e il ponte, da cedere gratuitamente al Comune di Arco. Nell'ambito B verranno dunque realizzate le «residenze turistico-alberghiere», eventuali «attività commerciali» e un «pubblico esercizio», con una superficie massima edificabile è di 2.400 mq di superficie utile lorda. Nell'ambito C, invece, i privati potranno realizzare residenze di tipo ordinario per una superficie utile lorda di 2.400 mq. Nell'adozione definitiva è stato introdotto l'obbligo di destinare il 30% di questi ultimi volumi a prima abitazione.



Sopra l'assessore Nicola Cattoi; a destra la consigliera Arianna Fiorio; a sinistra una visione artistica del futuro parco

